

SESSIONE LAZIO**MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021****MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021****Osservazioni e proposte tecniche da Consultazione
Pubblica – Sintesi**

A cura di Fabio Chiaravalli, Direttore Deposito Nazionale e Parco
Tecnologico di Sogin

Con l'obiettivo di rispondere a quanto emerso dalle analisi dei documenti di Osservazioni pervenuti dai territori interessati dalla CNAPI, il Seminario Nazionale previsto nel corso della Consultazione Pubblica di cui all'Art. 27, comma 4, del Decreto Legislativo 31/2010, è stato articolato in diverse sessioni di lavoro: una nazionale e sei territoriali.

In considerazione del significativo numero di Osservazioni/Proposte tecniche/Delibere acquisite nell'ambito di questa prima fase della Consultazione Pubblica, conclusasi il 5 luglio 2021, i documenti di osservazioni pervenuti sono stati oggetto di analisi statistico-quantitative volte ad evidenziare tipologia e quantità delle osservazioni/ proposte tecniche formulate; ciascun documento dunque, è stato accuratamente esaminato al fine di poterne evidenziare i principali argomenti trattati, nonché, caso per caso, le aree della CNAPI richiamate.

Le Osservazioni, singolarmente analizzate, sono state accorpate per Sessione Territoriale di riferimento (di carattere nazionale o regionale) e per tema trattato, garantendo l'identificazione della singola origine di invio.

In ragione alle risultanze di tali analisi, è stato possibile individuare gli argomenti da analizzare durante ogni singola sessione di lavoro.

Per la Sessione territoriale Lazio gli esiti delle analisi statistiche effettuate hanno indicato che i Soggetti mittenti di documenti di Osservazioni inviate sono 35 (11% del totale nazionale) - di cui 14 sono Enti locali, 10 Associazioni/Comitati/Ordini, 8 Privati Cittadini, 3 Società/Aziende.

SINTESI

A questi occorre aggiungere 1 Ente, 4 Associazioni di carattere nazionale, 1 Associazione toscana ed 1 Privato Cittadino umbro che hanno inviato osservazioni riguardanti le API ubicate nel Lazio.

Nella definizione degli argomenti da considerare, con l'intento di soddisfare le richieste, valutare o declinare le critiche e più in generale, condividere i rilievi proposti nelle osservazioni pervenute a proposito del territorio in oggetto si è pervenuti ad evidenziare due tipologie di argomenti ricorrenti, ossia quelli di carattere generale (non direttamente collegati ai territori interessati dalla CNAPI) e quelli invece legati direttamente alla CNAPI e all'applicazione dei Criteri di localizzazione della Guida Tecnica n. 29 (GT29).

Nella prima tipologia è pertanto possibile distinguere:

- Valutazioni ambientali
 - Aspetti procedurali
 - Analisi delle alternative strategiche
 - Valutazioni di impatto ambientale e sanitario
- Progetto preliminare del DN
 - Sicurezza operativa del DN per l'impianto di stoccaggio (CSA)
 - Vita operativa e di esercizio dell'impianto di stoccaggio (CSA)
 - Decommissioning dell'impianto di stoccaggio (CSA)
 - Sicurezza operativa per lo smaltimento (USM)
 - Interazione progetto con acque sotterranee e superficiali (USM)
 - Barriere ingegneristiche (USM)
 - Rifiuti liquidi prodotti all'interno del DN
 - Trasporto dei rifiuti radioattivi
- Rifiuti radioattivi destinati al DN
 - Rifiuti a media attività (ILW) da conferire allo smaltimento
 - Riduzione della volumetria dei rifiuti a bassa attività (LLW) da smaltire all'USM, per un eventuale loro allocazione temporanea al CSA
 - Differenza tra deposito di smaltimento e di stoccaggio di lunga durata del DN
- Piano di monitoraggio ambientale
 - Proposta di PMA
 - Valutazione del fondo ambiente

SINTESI

- Presenza del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico: sviluppo territoriale

Gli argomenti legati direttamente alla CNAPI e ai Criteri di localizzazione della GT 29 risultano invece i seguenti:

- Aspetti geologici
 - Pericolosità vulcanica
 - Pericolosità sismica
 - Pericolosità geomorfologica
 - Assetto idrogeologico e risorse idriche
- Aspetti naturalistici
 - Aree naturali protette/siti Natura 2000
 - Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Specie/habitat di Direttiva Habitat, specie di Direttiva Uccelli e di interesse conservazionistico
 - Geositi
 - Geoparco degli Etruschi, caratterizzazione naturalistica più accurata e valutazione delle interferenze
- Aspetti antropici
 - Produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e luoghi di interesse archeologico e storico
 - Distanza dai centri abitati
 - Infrastrutture di trasporto
 - Infrastrutture strategiche e rilevanti
- Ordine di idoneità

Le analisi condotte sulle tematiche in elenco sono descritte in un documento denominato “Rapporto di estrazione territoriale – Sessione Lazio”, tratto dal “Rapporto di Analisi Generale” elaborato sulla base delle Osservazioni e delle Proposte Tecniche pervenute nel corso della Consultazione Pubblica di cui all'Art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 31/2010.

Dal “Rapporto di estrazione territoriale – Sessione Lazio” sono tratti un Abstract, nonché una Presentazione di ausilio per l'incontro del 3 novembre 2021, parti integranti degli Atti del Seminario Nazionale, unitamente al “Rapporto di Restituzione” della sessione di lavoro specifica.

Per quanto attiene alle tematiche di carattere generale nella maggior parte dei casi i rilievi pervenuti segnalano un difetto di

SINTESI

istruttoria dell'iter di localizzazione del DN, in relazione al mancato aggiornamento della valutazione ambientale strategica sul "Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e rifiuti radioattivi" e/o esperimento della valutazione ambientale strategica sulla CNAPI; riferendosi a procedimenti ambientali di importanza significativa, che tuttavia non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 27 del D.Lgs 31/2010.

Sempre con riferimento alle valutazioni ambientali, gli Osservatori sostengono la necessità di ulteriori analisi strategiche per la sistemazione finale dei rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale, nonché di valutazioni ambientali e sanitarie chiedendo di coordinarle già nella proposta di CNAPI, con particolare riferimento agli scenari di incidenti rilevanti durante i trasporti radioattivi, agli impatti cumulativi e sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei.

Ulteriori richieste riguardano dettagli sul progetto e sull'analisi di sicurezza, sulla tipologia dei rifiuti da destinare al DN e sulla proposta di un piano di monitoraggio. Approfondimenti che, nel loro complesso, contribuiranno fuor di dubbio al corretto inserimento del DNPT nel contesto individuato e che, per loro essenza intrinseca, non sono perseguibili in assenza di sito specifico, bensì di prevista applicazione successiva, ad adeguata scala di dettaglio, laddove richiesti.

Con riferimento alle osservazioni relative alla CNAPI, i temi affrontati e le indicazioni pervenute costituiscono un arricchimento della sua base conoscitiva, integrando le descrizioni preliminari fornite nelle Relazioni d'Area pubblicate a corredo della CNAPI e anticipando un primo approfondimento dei temi trattati. Le tematiche evidenziate poste all'attenzione dagli Osservatori saranno debitamente tenute in conto nel corso delle eventuali successive fasi del processo di caratterizzazione. Le segnalazioni di potenziali criticità ed elementi di attenzione, unitamente ai dati derivanti dalle osservazioni, completeranno l'insieme delle conoscenze attualmente disponibili per ognuna delle API e integreranno la base conoscitiva a partire dalla quale verrà eventualmente elaborato il Piano di Indagine per la caratterizzazione tecnica di dettaglio delle aree idonee la cui

SINTESI

esecuzione, per fasi di crescente approfondimento, condurrà alla progressiva individuazione del sito definitivo.

Nel rimandare quindi agli Atti ed alle risultanze del Seminario Nazionale, i dettagli delle considerazioni pervenute ed analizzate assumeranno crescente rilievo all'avanzare del processo di localizzazione.

La gradualità del livello di dettaglio, caratteristico delle diverse fasi di un processo complesso, a scala nazionale, come quello di cui trattasi, va a coincidere necessariamente con una strategia di ottimizzazione del metodo, finalizzata a sottoporre ad indagini tecniche di dettaglio solo quelle aree, ad oggi potenzialmente idonee, caratterizzate da condivisione a procedere con idonei approfondimenti volti, per altro, alla qualifica di un Sito e non più di un'Area potenzialmente idonea, per la realizzazione di un progetto di interesse nazionale, in analogia con quanto già realizzato o in corso di realizzazione negli altri Paesi dell'Unione Europea.